

IL FRONTEDEM «DELRIO HA IL GOVERNO DAVANTI AGLI OCCHI. PIÙ CHE PROTESTARE DOVEVAMO FARE UNA BATTAGLIA POLITICA NEL PARTITO»

Emiliano vede Gentiloni a capo delle «larghe intese» poi promette l'autonomia anche in Puglia

Il presidente prevede la vittoria di Musumeci e bocchia lo sciopero della fame per lo Ius soli

● **ROMA** . «Renzi a Palazzo Chigi? Non credo abbia tante possibilità di tornare». Ed è la prima stoccata. Poi nel corso di un'intervista su Sky, alla presenza della forzista e animalista Micaela Brambilla, Michele Emiliano si lancia in un'analisi a tutto tondo delle vicende politiche italiane.

Comincia con lo Ius soli: «Non sono d'accordo sulla decisione di Delrio, di un ministro che deve fare lo sciopero della fame, io non lo avrei fatto, ma per lo Ius Soli avrei fatto una battaglia politica interna, nel Pd. Certo lui si sente isolato.... Però bisognava spiegare bene agli italiani che i neonati stranieri non sono degli invasori. I diritti sono i diritti, ci sono i diritti delle persone, degli animali, ci sono i diritti dell'ambiente. E' l'insieme di coloro che vogliono stare nel fronte progressista. Credo che la signora Brambilla voglia stare nel fronte progressista, sta facendo una battaglia bellissima da questo punto di vista, non riesco a capire come i diritti possano competere direttamente gli animali e non alle persone per il solo fatto di essere nati in questo Paese».

Punto due: pollice verso con Renzi, all'insù con Gentiloni che «anche per una questione di esperienza politica, è un uomo che unisce. Si rischia che nessuno vinca le prossime elezioni tra centrosinistra e centrodestra e nessuno riuscirà ad avere la maggioranza, in quel caso Gentiloni potrebbe essere il presidente del Consiglio».

Punto tre: regionali in Sicilia. «Secondo me vincerà Musumeci (il candidato del centrodestra, ndr), Micari è una persona seria ma meno conosciuta», ha detto in proposito Emiliano aggiungendo: «In caso di sconfitta del Pd in Sicilia penso che Renzi deve andare fino alle politiche, abbiamo fatto un congresso, è lui ha stravinto. Adesso siamo tutti in campagna elettorale, se il segretario ci chiederà di fare una lista civica in Puglia, noi la faremo».

Punto quattro: referendum sull'autonomia in Lombardia e Veneto: «Faremo la stessa cosa in Puglia senza spendere tutti quei soldi. Perché l'autonomia interessa anche a noi ma non era assolutamente necessario fare questa consultazione che non avrà alcuna utilità».

